



Città di Tarcento
Assessorato alla Cultura

con il sostegno di



FONDAZIONE CRP
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE



con il patrocinio di
Club UNESCO di Udine
Membro della Federazione Italiana
dei Club e Centri UNESCO
Associata alla Federazione Mondiale

in collaborazione con



ASSOCIAZIONE
MUSICALE
TARCENTINA

armonie

MUSICA CLASSICA A TARCENTO

"Caleidoscopio sonoro"

*Dal cinema alla danza:
ritmi, colori e suoni del Novecento*

TARCENTO
Centro Europeo "Luciano Ceschia"

5 - 27 settembre 2009

Direzione Artistica: Barbara Rizzi

INGRESSO LIBERO

armonie

MUSICA CLASSICA A TARCENTO

L'Amministrazione Comunale è lieta di riproporre la Stagione Concertistica "ARMONIE - Caleidoscopio sonoro" dal cinema alla danza: ritmi, colori e suoni del Novecento, appuntamento organizzato in collaborazione con l'Associazione Musicale Tarcentina, da anni preziosa promotrice di numerosi, importanti eventi sul nostro territorio.

L'intesa tra Comune e Associazione, consolidatasi nel tempo, ha permesso di dar vita ad una serie di appuntamenti che mirano a coinvolgere ed affascinare un pubblico sempre più ampio, vario e di ogni età.

"ARMONIE" si snoda in un sentiero musicale dagli orizzonti molto ampi, considerando lo spazio temporale e stilistico che coinvolge, parte infatti dalla "musica classica", fino ad arrivare a quella "popolare", in una ricerca di legami tra generi artistici apparentemente molto diversi tra loro.

Ringrazio la Fondazione CRUP, sempre attenta a sostenere le manifestazioni artistiche di rilievo, e porgo, quindi, un caloroso invito a partecipare e a seguire "ARMONIE", un progetto ricercato, prestigioso, di livello internazionale e patrocinato dall' Unesco, a garanzia di un impegno e di un valore culturale che l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Musicale Tarcentina intendono promuovere.

Assessore Cultura Città di Tarcento
Marco Vidoni

"Caleidoscopio sonoro"

Dal cinema alla danza: ritmi, colori e suoni del Novecento

Profonde trasformazioni, inquiete ricerche nei più svariati campi artistici, creative sperimentazioni, geniali e storiche invenzioni come il cinema risultano essere i connotati specifici di tutta l'arte del Novecento: questa seconda edizione di "Armonie" vuole proporsi come un breve, ma coinvolgente omaggio alla colorata, "caleidoscopica" varietà delle esperienze non solo musicali del secolo XX.

Ecco dunque, in primis, il rapporto tra musica e cinema, meta del viaggio attraverso cui il pubblico riscoprirà le travolgenti immagini del film muto Entr'acte, datato 1924, accompagnate dal vivo da un'altrettanto irresistibile colonna sonora composta all'epoca, o le musiche che Ennio Morricone e altri noti autori scrissero per alcuni celeberrimi film; poi, ancora, un viaggio nelle avvolgenti sonorità e nei caldi ritmi mediterranei e un appuntamento con il sogno, per rievocare, tra parole e musica, l'incanto di una celebre fiaba musicale dedicata ai più piccoli; vivace conclusione, infine, con un tuffo negli sfrenati, vorticosi ritmi della danza tzigana.

Valorizzando la ridente natura dei luoghi, i concerti si terranno presso la suggestiva cornice del Centro Europeo "Luciano Ceschia" di Tarcento, nel corso del mese di settembre 2009.

La manifestazione vedrà impegnati 12 artisti di fama nazionale e internazionale: di assoluto e straordinario rilievo la partecipazione di Ornella Volta (Presidente della Fondation "Erik Satie" di Parigi, nonché massima studiosa al mondo dell'opera dell'inimitabile compositore francese) che inaugurerà la manifestazione presentando, tra musica e cinema, una serata-omaggio alla genialità bizzarra e malinconica, trasgressiva e poetica di Satie, uno dei grandi Maestri del Novecento.

La Direzione Artistica
Barbara Rizzi



Erik est Satierik

Un eccentrico viaggio musicale e cinematografico nell'universo di Erik Satie

Barbara Rizzi e Antonio Nimis - duo pianistico

Con la partecipazione straordinaria di Ornella Volta

(Presidente degli Archives de la Fondation "Erik Satie" - Parigi)

Prolusione introduttiva: Ornella Volta racconta Erik Satie

Le folli suggestioni musicali e cinematografiche della Parigi anni '20 "scalpitano" in uno spettacolo già rappresentato con straordinario successo di pubblico e critica in prestigiosi ambiti nazionali e internazionali: Giornate del Cinema Muto di Pordenone, Cineteca Italiana di Milano, Bergamo Film Meeting, Umbria Film Festival, Festival "Erik Satie" di Parigi e Ravello Festival (sezione Cinemusic curata da Lina Wertmüller).

All' esecuzione di alcune tra le più significative composizioni di Erik Satie, seguirà la proiezione del più travolgente manifesto cinematografico del dadaismo, il film *Entr'acte*, accompagnato dall'esecuzione di *Cinéma*, "la prima composizione musicale scritta per il cinema 'immagine per immagine', in un periodo in cui il cinema era ancora muto" (R. Clair).

A rendere ancor più unica ed eccezionale la serata, la presenza di Ornella Volta che presenterà, con vivaci aneddoti e preziose testimonianze, la figura e l'opera di Satie.

Programma

Erik Satie

(1866 - 1925)

Trois Morceaux en forme de Poire (1903)

- *Manière de Commencement*
- *Prolongation du meme*
- *I Lentement*
- *II Enlevé*
- *III Brutal*
- *En plus*
- *Redite*

Aperçus désagréables (1912)

- *Pastorale*
- *Choral*
- *Fugue*

Trois petites Pièces montées (1919)

- I. *De l' Enfance de Pantagruel (rêverie)*
- II. *Marche de Cocagne (démarche)*
- III. *Jeux de Gargantua (coin de polka)*

Proiezione del film **Entr'acte** di René Clair con esecuzione della nuova versione per pianoforte a quattro mani, a cura di Guy Campion, della partitura **Cinéma** di Erik Satie, ricostituita a partire dai manoscritti originali del compositore e sincronizzata per la prima volta con il film per il quale quest'opera era stata composta nel 1924.

Ornella Volta

Nata a Trieste, vive a Parigi dove anima la Fondation Erik Satie allo scopo di riunire una vasta collezione pluridisciplinare sul compositore, destinata agli Archivi di Stato francesi e attualmente gestita, sotto il suo controllo, dall'Institut Mémoires de l'Édition contemporaine.

Autrice di numerosi studi su Erik Satie e dintorni (Il Gruppo dei Sei, Jean Cocteau, Marcel Duchamp...) - pubblicati in francese, inglese, tedesco, spagnolo, olandese, svedese, cecoslovacco, giapponese e italiano (da Adelphi) - , ha organizzato in diversi musei (Stedelijk a Amsterdam; Dansmuseet a Stoccolma; Arts et traditions populaires a Parigi; Museo del Teatro alla Scala a Milano; Festival dei Due Mondi a Spoleto; IVAM a Valencia; Daimaru a Osaka e Isetan a Tokyo...) importanti esposizioni tematiche, centrate di volta in volta sull'una o l'altra relazione - sempre sottile e complessa - tra musica, pittura, danza, poesia o calligrafia nell'opera del compositore. Nominata Officier des Arts et des Lettres dal Ministero della Cultura francese e cittadina onoraria di San Sperate, in Sardegna, Ornella Volta lavora attualmente a una riedizione critica degli scritti di Erik Satie e alla collezione *"Archives Erik Satie"*, che dirige presso le edizioni musicali internazionali BMG.

Barbara Rizzi e **Antonio Nimis**, dopo un comune studio nella classe di perfezionamento del concertista argentino Daniel Rivera, costituiscono il duo pianistico nel 1994; frequentano corsi di perfezionamento tenuti dai pianisti Sergio Fiorentino e Konstantin Bogino: con il Maestro russo, pianista del Trio Ciaikowsky, i due interpreti hanno eseguito - nell'ambito di un'ormai frequente collaborazione - anche i Concerti per 2 e 3 pianoforti e orchestra di Mozart.

Hanno ideato e curano tuttora un Laboratorio Internazionale di Musica da Camera la prima edizione del quale (2002-2005) è stata dedicata alla musica di Erik Satie e delle Avanguardie francesi del primo '900.

In questo contesto sono state realizzate 8 produzioni che - oltre a diffondere una quarantina di concerti in Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia - hanno dato vita a un doppio CD - *"Vive le Coq! A' bas l' Arlequin!"* (Taukay Edizioni Musicali) - che rappresenta una particolarissima e rara antologia della musica da camera del *"Gruppo dei Sei"*. Protagonisti dell'incisione, insieme ai due interpreti e a K. Bogino, l'oboista S. Zabarella, il fagottista D. Galaverna, il violinista L. Degani e il clarinetista R. Scalabrin.

I due pianisti hanno partecipato, nel maggio 2006, al Festival *"Erik Satie"* di Arcueil (Parigi) dove hanno riproposto alcune produzioni di *"Vive le Coq! A' bas l' Arlequin!"*: testimone del successo della Serata di Gala, l'illustre personalità di Ornella Volta, che ha voluto commentare l'evento con le seguenti parole: *".....La sensibilità, l'eleganza, l'umorismo e il rigore con cui il duo pianistico Rizzi-Nimis ha eseguito i Trois Morceaux en forme de poire satiani sono stati particolarmente apprezzati, lasciando sperare in un prossimo ritorno a Parigi di questi grandi interpreti (e non solo di musica francese)."*

Nell'autunno 2006 il duo Rizzi-Nimis ha realizzato una nuova produzione del Laboratorio - *"Il Canto del Cigno"* - dedicata al Romanticismo europeo e ha inciso, in quest'ambito, il CD *"Guarda l'onda, com'è chiara..."* (Taukay Edizioni Musicali) dedicato ai Liebeslieder op. 52a e op. 65a di J. Brahms con la preziosa collaborazione dell'insigne musicologo Quirino Principe - Accademico di S. Cecilia, Premio Internazionale *"Ervino Pocar"* 1991 per la traduzione dal tedesco, curatore dell'edizione italiana de *"Il Signore degli Anelli"* di J. R. R. Tolkien - in veste di traduttore e voce recitante dei testi poetici dei Lieder (versi di Daumer e Goethe).

In concomitanza alla presentazione del CD, recensito entusiasticamente su quotidiani nazionali e riviste musicali specializzate (*"Il Sole 24 ore"*, *"Il Gazzettino"*, *"Musica"*, *"Il Giornale della Musica"*, *"Suonare news"*, etc.), i tre interpreti fondano, agli inizi del 2007, il Trio Flûns. Una seconda produzione del Trio - *"Sull'onda del Danubio, verso Oriente"* - presentata nel febbraio 2008 a Gorizia, Venezia e La Spezia prevede l'esecuzione di musiche di R. Schumann e J. Brahms alternata alla recitazione di versi di F. Rückert e di poesie inedite di Q. Principe. Nel maggio 2009 il Trio è stato invitato a presentare il suo ultimo, nuovo progetto - il melologo *"Enoch Arden"* di R. Strauss proposto nella traduzione di Q. Principe, e nell'inedita, arricchita versione per pianoforte a 4 mani di D. Zanetovich - al Teatro Sociale di Bergamo nell'ambito delle prestigiose manifestazioni previste per l'inaugurazione, a 200 anni dalla prima Stagione.

Barbara Rizzi e Antonio Nimis si esibiscono spesso anche in qualità di solisti e in diverse formazioni cameristiche, collaborando con musicisti di fama internazionale, tra cui, oltre ai già citati, il violoncellista A. Liebermann, i violisti V. Mendelssohn e P. H. Xuereb, i soprani M. Vitas e F. Scaini.

L'insegnamento del pianoforte occupa una parte considerevole della loro attività: tengono regolarmente Masterclass di pianoforte e duo pianistico. Antonio Nimis, vincitore del Concorso Ministeriale, insegna Pianoforte Principale al Conservatorio *"J. Tomadini"* di Udine. Alla ricerca delle corrispondenze più intime e profonde tra poesia e musica, i due pianisti hanno ideato, e realizzato con l'attrice Carla Manzoni (interprete, fra gli altri, del ruolo di *"nutrice"* in Medea di Euripide per la regia di Peter Stein - Siracusa 2004, Epidauro 2005) numerosi spettacoli. L'ultimo progetto, uno spettacolo di teatro musicale - *"Mi chiamo Erik Satie come chiunque"* - presentato a Udine (ottobre 2006) da Ornella Volta e definito dalla studiosa *"una vera e propria guida, efficace e sensibile, del singolare universo di Erik Satie"*, è stato replicato con grande successo in varie città italiane, fra cui Milano, Parma, Trieste.

Nell'ottobre 2007, con una conferenza introduttiva di Ornella Volta, il Duo ha presentato in anteprima mondiale, alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, la prima esecuzione assoluta della partitura Cinéma di Erik Satie, ricostituita a partire dai manoscritti originali del compositore e sincronizzata per la prima volta con il film *Entr'acte* di René Clair per il quale quest'opera era stata composta nel 1924; la serata è stata successivamente riproposta alla Cineteca Italiana di Milano, al Bergamo Film Meeting, al Festival *"Erik Satie"* di Parigi, all'Umbria Film Festival e al Ravello Festival nella sezione Cinemusic curata da Lina Wertmüller.

Musica, Cinema e Jazz

Celebri colonne sonore e vivacità jazzistiche

Paolo Zampini - Flauto

Primo Oliva - Pianoforte

Un duo di tradizione ormai consolidata, ad evocare i più significativi momenti della storia del cinema. Attraverso un percorso, al confine fra i diversi generi in cui la musica affascina e diverte, i due interpreti propongono un insolito programma trascritto dalle più celebri colonne sonore di films di famosi autori quali Ennio Morricone ed Henry Mancini. Completa il programma una variegata Suite di Claude Bolling, autore contemporaneo sicuramente tra i più eclettici.

Questo brano, come del resto la maggior parte delle composizioni di Bolling, è un puro esempio di alternanza fra due linguaggi, quello classico che dialoga con quello jazz, racchiusi in un perfetto collage di momenti improvvisati alternati a sonorità languide ed impetuosi effetti ritmici.

Programma	
E. Morricone	<i>C'era una volta il West</i>
H. Mancini	<i>Two for the road</i> <i>Breakfast at Tiffany's</i> <i>Pie in the face polka</i> <i>Medley</i> <i>Speedy Gonzalez</i>
C. Bolling	<i>Jazz Suite n°1</i> - <i>Baroque and blue</i> - <i>Sentimentale</i> - <i>Javanaise</i> - <i>Fugace</i> - <i>Irlandese</i> - <i>Versatile</i> - <i>Veloce</i>

Paolo Zampini

Nato a Pistoia, ha compiuto i suoi studi flautistici sotto la guida di Mario Gordigiani e Severino Gazzelloni. Da oltre 30 anni svolge attività concertistica sia come solista sia come componente di importanti Orchestre ed Ensemble: Sinfonica della RAI di Roma, Roma Sinfonietta, Gruppo di Roma, Orchestra dell'Amit, Solisti dell'Accademia Filarmonica Romana, Orchestra Nazionale di Santa Cecilia. Ha registrato, in qualità di solista, centinaia di colonne sonore per il cinema, collaborando poi con il M° Nicola Piovani per i lavori teatrali, con il M° Franco Piersanti per i concerti dedicati a Nino Rota, con il M° Luis E. Bacalov per i concerti con musiche tratte da film. Interprete tra i preferiti dal M° Ennio Morricone, da molti anni ne esegue le musiche da film e da camera. Ha tenuto concerti in Francia, Belgio, Inghilterra, Germania, Norvegia, Repubblica Ceca, Polonia, Israele, Stati Uniti, Spagna, Giappone, Corea, Siria, Portogallo, Russia.

Ha registrato per Rai Uno, Mediaset e Tele Montecarlo. Recentemente ha inciso in Trio un CD, Film Music, dedicato alle musiche da film del M° Morricone. Paolo Zampini compare inoltre nel DVD Warner, "Ennio Morricone-Arena Concerto". Negli anni '80 ha fatto parte del Logos Ensemble, gruppo con il quale ha partecipato ai più importanti Festival Italiani dedicati alla musica contemporanea. Da ricordare anche la sua lunga collaborazione con il M° Roberto Pregadio: per dieci anni in televisione con la trasmissione "La Corrida" e, in seguito, nei concerti dedicati al jazz e alla musica da film. Nel 2003 incide la prima Jazz suite di C. Bolling con P. Oliva, R. Pareti, C. Cuseri. Attualmente è docente di Flauto al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze.

Primo Oliva

Si è diplomato al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida dei maestri Scarpini e Rosati. Ha intrapreso la carriera concertistica sia come solista che come collaboratore di gruppi (*Quartetto Italiano di sax "A. Sax"*, *Quartetto Italiano di Clarinetti "C.M. Weber"*) e di attori di teatro quali Arnoldo Foa e Nando Gazzolo. Ha tenuto concerti in Europa e negli Stati Uniti, esibendosi tra l'altro nella prestigiosa Carnegie Hall di New York, ed al Kingsborough Community College. Attivo come compositore ha riscosso un notevole successo in particolare per le opere "All'alba" (Festival C.I.P.A.M., 1987), "Contemplazione" (Carnegie Hall di New York, 1988), "L'invisibile filo dell'aquilone" (Avela Festival, 1989), "Tramonto di un sogno" (Stanze Ulivieri 1990), "Bellissima trama" (Università per stranieri di Perugia 1993), "La mia piazzetta" (Montevarchi, 1998). Ha fatto parte della commissione di concorsi nazionali fra i quali il prestigioso "J.S. Bach" ed il "Fare Musica". Durante la settimana di musica italiana a New York nel 1988 è stato fatto membro onorario della New York University per meriti artistici. Ha partecipato in qualità di docente di pianoforte a numerosi corsi di perfezionamento, fra i quali Chiusi della Verna 1986, Festival Cipam 1987/88, Avella Festival 1989. Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per la RAI e incisioni per le case discografiche R.C.A. e Charleston. Nel 2003 incide la prima Jazz suite di C. Bolling con P. Zampini, R. Pareti, C. Cuseri. Attualmente è docente di pianoforte al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze.



Guitar Mediterranean Flavours

Colori e ritmi del Mediterraneo

MAURIZIO DI FULVIO TRIO

Maurizio Di Fulvio - Chitarra

Ivano Sabatini - Contrabbasso

Walter Caratelli - Batteria

Il Maurizio Di Fulvio Trio coniuga il rigore formale della tradizione chitarristica europea a canoni linguistici ed espressivi propri delle civiltà musicali afro e latino-americane. Eleganza strumentale, equilibrio tecnico-esecutivo e sound inconfondibile sono le caratteristiche che predominano nel Trio che, ospitato nei maggiori festival europei ed americani, si esibisce in performance intense e cariche di pathos. A Maurizio Di Fulvio, leader dell'omonimo trio, si uniscono Ivano Sabatini, contrabbassista esperto e dalla solida preparazione, che utilizza sia la tecnica jazz che l'archetto, passando da accompagnatore a voce solista e creando atmosfere ricche di bellezza melodica e pregevole musicalità, e Walter Caratelli, batterista dall'esperienza multiforme, che, con equilibrato senso dell'estetica musicale, sottolinea ogni momento dell'esecuzione con effetti strumentali e particolari trovate ritmiche.

Programma
M. Di Fulvio <i>Improvvisazione elegiaca Thrilling</i>
C. Santana <i>Samba pa ti</i>
P.Metheny <i>James</i>
M. Di Fulvio <i>Not forgetting Paris Romance style</i>
A. C. Jobim <i>Wave</i>
P. Nogueira <i>Bachianinha</i>
S. Wonder <i>Isn't she lovely</i>
M. Di Fulvio <i>Django "memoires" Shaker</i>
S. Rollins <i>Pent-up house</i>

Maurizio Di Fulvio

nato a Chieti, risiede a Pescara (Italy). Ha ricevuto elogi dalle più importanti testate giornalistiche internazionali e la critica specializzata lo considera uno dei chitarristi più interessanti ed innovativi del panorama musicale contemporaneo, definendolo: ... "versatile ed eclettico, dal temperamento caldo e spontaneo, abile improvvisatore e raffinato arrangiatore", ... "capace di leggere e restituire con la medesima forza ed intensità linguaggi assolutamente diversi", ... "la sua esecuzione, a volte grintosa ed energica, altre volte raffinata ed ornata, sempre in bilico tra rispetto della tradizione e innovazione", ... "è sorretta da un'innata eleganza strumentale". Dopo il diploma in chitarra classica, si è formato artisticamente con musicisti come J. Bream, C. A. Carlevaro, J. Scofield, P. Metheny; ha ottenuto primi premi e vari riconoscimenti in concorsi prestigiosi e svolge una brillante carriera concertistica, suonando soprattutto in Europa e in America, in qualità di solista e con formazioni varie.

Ha partecipato a diverse sedute discografiche, incidendo un repertorio che comprende pagine della letteratura chitarristica, composizioni proprie, trascrizioni, arrangiamenti ed improvvisazioni di matrice jazzistica e latino-americana e molti dei suoi concerti sono stati registrati e trasmessi da emittenti televisive e radiofoniche di diversi paesi del mondo.

È stato docente di chitarra nei Conservatori italiani di Foggia e Verona e presso l'Istituto Pareggiato di Modena; tiene corsi di perfezionamento e masterclass nelle Università ed in prestigiose istituzioni musicali europee ed americane sull'impiego della chitarra classica nel jazz ed è membro di giurie di concorsi internazionali di chitarra. Numerose sono state le attenzioni di importanti compositori del nostro tempo, tra cui S. Bussotti, L. Berio, S. Sciarrino, che spesso gli hanno affidato la revisione, l'adattamento e l'interpretazione delle loro opere, e significative sono le lodevoli testimonianze del pubblico.



B di Bambino.....B di Babar

La storia dell'elefantino Babar nella magia di una celebre fiaba musicale

Mariella Fabbris - Voce narrante

Ilaria Schettini - Pianoforte

Musiche di Francis Poulenc

"Nella foresta nasce un elefantino di nome Babar..."

Lo spettacolo è liberamente ispirato al racconto di Jean de Brunhoff "Babar il piccolo elefante". Le musiche sono quelle che Francis Poulenc compose per la sua nipotina di quattro anni, allorché annoiata da ciò che sentiva suonare dallo zio, gli squadernò sul pianoforte un album di Babar dicendogli: "Suonami questo!"

Raccontare una fiaba, una leggenda, una storiella, ma anche un grande testo può trasformarsi in un'esperienza indimenticabile per un ascoltatore esigente come il bambino allorché il racconto viene intercalato dalla musica, e le parole si fondono ai suoni per creare una meravigliosa, fiabesca atmosfera. Lo spettacolo si propone inoltre come accattivante invito all'ascolto della musica di Francis Poulenc, una delle grandi personalità dell'arte del Novecento.

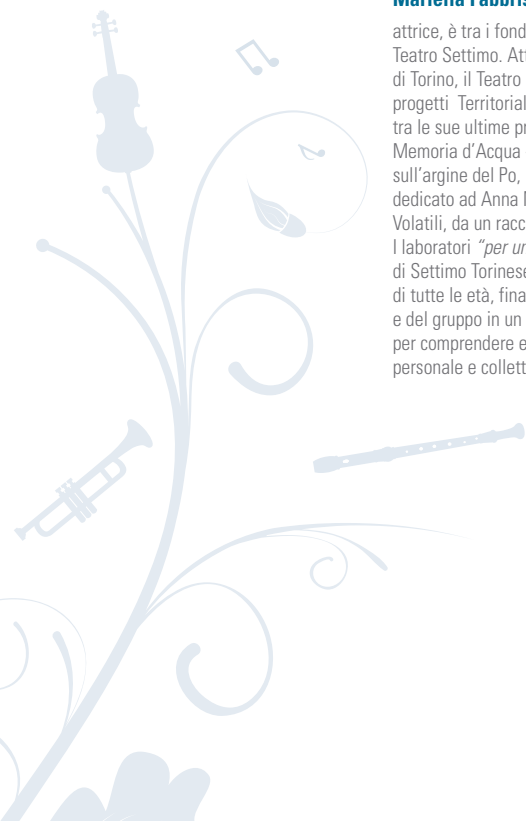
Spettacolo destinato a un pubblico di età compresa tra i 3 e i 90 anni.

Mariella Fabbris

attrice, è tra i fondatori del Laboratorio Teatro Settimo. Attiva con il Teatro Stabile di Torino, il Teatro Innovazione Ragazzi e nei progetti Territoriali Regionali e Provinciali, tra le sue ultime produzioni annovera Regina, Memoria d'Acqua - percorsi del cuore sull'argine del Po, Divina - recital comico dedicato ad Anna Magnani; La Notte dei Volatili, da un racconto di Antonio Tabucchi. I laboratori "per un teatro della memoria" di Settimo Torinese sono rivolti alle persone di tutte le età, finalizzati alla conoscenza di sé e del gruppo in un percorso autobiografico, per comprendere e mettere in luce un'identità personale e collettiva e poterla raccontare.

Ilaria Schettini

si è diplomata al Conservatorio di Torino e perfezionata con Andrea Lucchesini, Nelson Delle Vigne e Lazar Berman. Ha poi seguito il corso di alto perfezionamento al Mozarteum di Salisburgo con Sergio Perticaroli. Ha ottenuto prestigiose affermazioni in concorsi pianistici nazionali e internazionali, risultando vincitrice di numerosi primi premi. L'Associazione per la musica De Sono di Torino le ha assegnato una borsa di studio. Ha collaborato con il Teatro Stabile di Torino per la realizzazione di Vocazione/Set con la regia di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco e ha inciso brani di Skrjabin per il film documentario di Mario Piavoli premiato al Festival di Matera. È titolare della cattedra di pianoforte principale presso la Civica Scuola di Musica di Vercelli, Saluggia e Torino, nonché promotrice di laboratori musicali rivolti a bambini in età pre-scolare e ideatrice di favole musicali.



Zingaresca

Colore e folklore nella musica tzigana rivisitata da grandi compositori

DUO GARDEL

Gianluca Campi - *Fisarmonica*

Claudio Cozzani - *Pianoforte*

“Zingaresca” ha come filo conduttore l’influenza della musica di origine “tzigana” in ognuna delle composizioni presentate. Il Duo Gardel ha rielaborato e adattato per il suo particolare organico le composizioni presenti nel programma. Le 5 Danze Ungheresi di Brahms hanno come riferimento la versione per violino e pianoforte di Joseph Joachim, violinista e compositore grande amico del compositore tedesco e dedicatario del suo Concerto per violino op. 77.

Le Csarde di Jenő Hubay, violinista e compositore ungherese dei primi del '900, sono state scritte per violino e pianoforte ed in ognuna di esse si evidenziano motivi tratti dalla musica folcloristica ungherese. Arriviamo così alla celebre Zingaresca di Pablo de Sarasate, compositore e virtuoso del violino spagnolo; in Zingaresca troviamo contaminazioni tzigane di matrice spagnola.

Dances Tziganes di Rachmaninov è una composizione di grande impatto virtuosistico, rielaborata dalla versione di Dushkin. Infine due composizioni scritte originariamente per solo pianoforte: il suggestivo Tzigane Tango di Astor Piazzolla, tango raffinato appartenente ad un nucleo di opere che scrisse nel suo periodo “parigino” e la celebre Rapsodia Ungherese n°2 di Liszt, nella quale agli effetti trascendentali lisztiani sono uniti vari elementi musicali tzigani sia nel nostalgico “lassan” sia nella brillante “friska” che formano la Rapsodia.

Il Duo Gardel

che prende il nome dal celebre compositore di tango argentino Carlos Gardel, è un organico cameristico molto originale dall'efficace e coinvolgente impatto timbrico; il tipo di repertorio proposto è principalmente basato su composizioni scritte originalmente per altri organici come violino e pianoforte - organo - canto e pianoforte - pianoforte, arrangiate ed elaborate dal duo. Il Duo Gardel si è formato nel 2005, dall'incontro del fisarmonicista Gianluca Campi (*vincitore del Trofeo Mondiale nel 2000 in Portogallo*) e del pianista Claudio Cozzani. Questi due musicisti, entrambi liguri, svolgono singolarmente da molti anni un'intensa attività come solisti ed in varie formazioni cameristiche esibendosi in importanti sedi concertistiche in Italia ed all'estero (Francia, Germania, Polonia, Repubblica Popolare Moldava, Romania, Slovenia, Svizzera). Il duo fin dal suo esordio si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica per l'originalità della formazione e del repertorio proposto e per le spiccate qualità espressive e virtuosistiche delle proprie interpretazioni.

Nonostante la recente formazione, ha al suo attivo numerosi concerti per importanti associazioni e festivals (Fondazione Piccinni di Bari, Ass. Tempo Vivo di Asti, Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda, Ass. “F. Romani” di Moneglia, Ass. “G. Paisiello” di Taranto, Centro Teatro Studio “L. Calogero” di Reggio Calabria, Stagione Concertistica di Sala Barozzi nell'Istituto dei Ciechi di Milano, Festival Piano Master di Gravedona, Festival Internazionale della Fisarmonica di Cogne, Necker-Musik Festival, Festival “I Luoghi della Musica” della Spezia, Festival “Musica nei Castelli” della Provincia di Verona, “Natura in Concerto” di Bagno di Romagna, I Concerti dell'Ateneo Messinese, Festival Camogli in Musica, Festival Ultrapadum etc...) che hanno sempre riscosso un entusiastico consenso. La casa discografica “Il Melograno” Records di Roma ha pubblicato il CD audio “Duo Gardel live” che sta riscuotendo grandi consensi.

Programma	
J. Brahms	<i>Danze Ungheresi</i> nn. 1 – 2 – 4 – 5 – 8 (J. Joachim)
J. Hubay	<i>Hejre Kati</i> <i>Scenes de la csarda</i> op. 32 n. 4
P. De Sarasate	<i>Zigeunerweisen</i> op. 20 n. 1
A. Piazzolla	<i>Tzigane Tango</i>
S. Rachmaninov	<i>Dances tziganes</i> (S. Dushkin)
J. Hubay	<i>Hullámzó Balaton</i> <i>Scenes de la csarda</i> op. 33 n. 5
F. Liszt	<i>Rapsodia ungherese</i> n. 2



armonie
MUSICA CLASSICA A TARCENTO

"Caleidoscopio sonoro"

Dal cinema alla danza: ritmi, colori e suoni del Novecento

Direzione Artistica: Barbara Rizzi

INGRESSO LIBERO